

PARETONE DI OSPO – (Osp)**via Medo (smer Medo)**

relazione di Patrick Tomasin – salita del 17/04/2011



www.quartogrado.com

La via sale prima attraverso un'evidente rampa visibile già dal centro del paese (primo e secondo tiro), poi lungo due tiri verticali la parte destra del paretone centrale di Osp. Percorso a spit e chiodi di bassa difficoltà (5c max) che permette di percorrere interamente il paretone fino a sbucare sui soprastanti prati del ciglione carsico. È l'itinerario più semplice della parete, che nella parte centrale è percorsa da itinerari di ben altra difficoltà, caratterizzato da un'arrampicata bella, divertente e mai banale. Nonostante la gradazione e la presenza di spit in via non si deve pensare a una via protetta "da falesia": sono diversi i passaggi obbligati e i punti in cui è opportuno integrare, anche con semplici cordini, le protezioni già presenti in loco. La qualità della roccia è scadente nel primo tiro, in seguito migliora, fare comunque attenzione ad appoggi e appigli.

Primi salitori:	sconosciuti.	
Dislivello:	120 m	
Sviluppo:	150 m	
Difficoltà:	via a spit	max: 5c
Tempo previsto:	2 ore e mezza	
Roccia:	detritica nel primo tiro, poi migliora decisamente, fare comunque attenzione	
Materiale:	12 rinvii, un assortimento di friend; cordini. Calate attrezzate	
Punti d'appoggio:	<u>Campeggio di Osp</u>	

Accesso:

Dal comodo parcheggio vicino al campeggio risalire fino al centro del paese, spostarsi a piedi lungo la strada asfaltata verso Gabrovica (a destra guardando il paretone). Appena passato un ponticello prendere l'evidente sentiero che sale fino alla base della parete. Mantenere il sentiero principale e una volta arrivati alla base della parete –evidente grotta– risalirla interamente fino al suo margine destro (sinistra orografica). Dall'attacco sono visibili l'approssimativa posizione della prima sosta e parte dei tiri successivi

Salita:

- 1) Risalire il primo zoccolo puntando alla rampa soprastante individuando la di salita più semplice, logica e più solida. Lungo il tiro sono presenti 1S ed 1C, protezioni comunque integrabili, facendo attenzione agli attriti della corda. Diversi detriti e rocce instabili anche di grosse dimensioni. **30 m; 3°; 1S, 1C, 2SF con anello di calata.**
- 2) Evidente tiro in traverso con roccia migliore del primo: dalla sosta spostarsi verso destra, risalire il primo strapiombetto ammanigliato (1S) per poi proseguire verso destra lungo la logica rampa (1C e diversi spit) puntando alla sosta successiva situata vicino ad un evidentissimo albero. Lungo il tiro due passaggi più impegnativi, comunque ben protetti, da superare in traversata dirigendosi verso la sosta. **40 m; 5b; diversi S qualche chiodo, 2SF.**
- 3) Tiro sostenuto. Dalla sosta spostarsi a dx alzandosi lievemente puntando al primo spit. Attraversare interamente un avancorpo spostandosi su una placca inclinata non visibile dalla sosta dove sono evidenti dei vecchi chiodi. Traversare fino a raggiungere una fessura a dx della placconata e aiutarsi con questa per risalire

(prima chiodi, poi spit). Traversare quindi verso sx, con alternanza di passaggi delicati ad altri fisici. Alla fine ci si alza un po' e ci si sposta a dx fin sotto l'evidente fessura strapiombante visibile già dalla sosta (1S alla base). La si risale in maniera decisa e fisica, continuando sopra verticalmente lungo una lama più semplice, sopra la quale una traversata a sx su terreno facile porta alla sosta situata su un terrazzino con alberello. **30 m; 5c sostenuto; diversi S e C, 2SF.**

- 4) Spostarsi a sx fino a raggiungere il primo spit, risalire in direzione dell'evidente fessura (1C). Salire la fessura impegnativa per poi continuare su terreno più facile. Passare vicino ad un alberello salendo ad un ulteriore terrazzino. Spostarsi in placca a sx fino a raggiungere l'ultima fessura caratterizzata in uscita da diversi appigli svassi (pass. ben protetto). **35 m; 5c; diversi S, 1C, 2SF con anello di calata.**

Discesa

Avviene a CD, solo parzialmente lungo la via di salita (prima breve calata e ultima calata) necessaria corda da almeno 60 m. Tempo necessario 1 ora.

CD1: 10 m dall'ultima sosta (dotata di anello di calata) fino a raggiungere un anello di calata per dimensioni e forma identico a quello della prima sosta.

CD2: 30 m ca. fino a raggiungere un piccolissimo terrazzino con il solito anello.

CD3: 25 m parzialmente nel vuoto (ev. rinviare qualche spit per rimanere sotto la parete). Attenzione a non scendere troppo: sotto alla sosta corretta è ben evidente uno spit con cordino e maglia rapida evidentemente usato da chi si cala troppo in basso.

CD4: 25 m alla prima sosta.

CD5: 30 m direttamente all'attacco.

